

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TG37U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione degli studi di settore SG37U, SG63U, SG64U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 55.30.4 - Gelaterie e pasticcerie con somministrazione;
- 55.40.A - Bar e caffè;
- 55.40.B - Bottiglierie ed enoteche con somministrazione;
- 55.40.C - Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo;

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione degli studi di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002 completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG37 inviato ai contribuenti per l'evoluzione degli studi in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 91.871.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 71.801.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 4.246 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro B del questionario (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%¹;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nei modelli.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 67.555.

¹ Ai fini della verifica del limite di esclusione, ai ricavi derivanti dall'esercizio in forma prevalente delle attività oggetto dello studio, devono essere sommati anche quelli derivanti dalle seguenti attività complementari:

- 55.30.A Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina;
- 55.30.B Servizi di ristorazione in self-service;
- 55.30.C Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo;
- 55.30.2 Ristorazione con preparazione di cibi da asporto.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*²;
- un procedimento di *Cluster Analysis*³.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ai diversi servizi offerti, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare trenta gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in questione analizza il settore dei bar, caffè e gelaterie, un settore complesso caratterizzato sia da un'elevata numerosità di soggetti, sia dalla coesistenza di differenti tipologie di attività.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business sono:

- **tipologia di prodotto:** si distinguono gli esercizi che offrono molteplici e differenti tipologie di prodotto da quelli che ne offrono in prevalenza una tra le seguenti:
 - caffè e lieviti (cluster 1);
 - birra (cluster 11);
 - vini: esercizi che effettuano la sola attività di somministrazione (cluster 6) ed esercizi che combinano l'attività di somministrazione con la vendita di bottiglie e specialità gastronomiche (cluster 5);
 - panini, tramezzini e cibi freddi (cluster 9);

² L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

³ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- cibi cucinati: esercizi di piccole dimensioni (cluster 13) e di grandi dimensioni (cluster 16);
- gelati: gli esercizi si dividono in gelaterie con produzione propria (cluster 17) e bar gelaterie con rilevante acquisto di gelato (sfuso e confezionato) e ampi spazi esterni per la somministrazione (cluster 19);
- pasticceria (cluster 22).
- dimensione e volume di attività: la ripartizione avviene sulla base delle superfici, del numero di addetti e del consumo di caffè e con riferimento ai bar con offerta diversificata, cosiddetti tradizionali, che si dividono in:
 - bar grandi (cluster 27);
 - bar medio-grandi (cluster 25);
 - bar piccoli (cluster 23).
- modalità organizzativa: si distingue un gruppo di imprese che svolge l'attività in due o più esercizi (cluster 20).
- presenza di giochi/intrattenimenti/spettacoli: nell'ambito degli esercizi con giochi/intrattenimenti/spettacoli la differenziazione emersa è tra:
 - bar con dancing e spazi adibiti a pista da ballo (cluster 7);
 - bar con musica dal vivo, cabaret e altri spettacoli (cluster 29);
 - bar con sala giochi (cluster 21);
 - bar con sala biliardo (cluster 4).
- offerta di servizi aggiuntivi: si individuano i seguenti modelli di business:
 - bar con vendita di tabacchi (cluster 8);
 - bar ricevitoria (cluster 10);
 - bar con torrefazione (cluster 3);
 - bar con vendita di latte e derivati (cluster 12);
 - bar con servizio banqueting (cluster 18).
- localizzazione dell'esercizio: si raggruppano le imprese accomunate dall'ubicazione all'interno di:
 - centri commerciali al dettaglio (cluster 14);
 - stazioni tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali (cluster 28);
 - stazioni di servizio (cluster 30);
 - circoli, palestre ed impianti sportivi (cluster 24);
 - stabilimenti balneari (cluster 26);
 - scuole/università (cluster 2).
- stagionalità: si evidenziano le imprese con apertura dell'esercizio per periodi inferiori all'anno, generalmente fino a 6 mesi (cluster 15).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – CAFFETTERIE

NUMEROSITÀ: 10.265

Il cluster raggruppa i soggetti la cui attività principale consiste nella somministrazione di caffè e lieviti (56% dei ricavi); seguono, in misura minore, la somministrazione di bevande analcoliche (16%), alcoliche (6%) e gelati (10% dei ricavi nel 61% dei casi).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (28%) e sono occupati complessivamente 2 addetti.

Gli spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione misurano 45 mq e il bancone bar è di 5 metri lineari; il numero di posti a sedere è limitato (12).

La dotazione di beni strumentali è essenziale e comprende una macchina da caffè espresso con 1 - 2 gruppi caffè.

CLUSTER 2 – BAR LOCALIZZATI IN SCUOLE/UNIVERSITÀ

NUMEROSITÀ: 383

Le imprese di questo cluster si caratterizzano per la localizzazione all'interno di scuole/università.

La principale fonte di ricavo è rappresentata dalla somministrazione di caffè e lieviti (32% dei ricavi); seguono la somministrazione di panini, tramezzini, ecc. (22%), nel 60% dei casi di produzione propria, e di bevande analcoliche (20%), la vendita di prodotti da banco (13% dei ricavi nel 55% dei casi) e la gelateria (9% nel 55%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (75% dei casi) e il numero totale di addetti è pari a 2.

Per lo svolgimento dell'attività gli esercizi dispongono di 35 mq di spazi interni per la vendita o la somministrazione e di un bancone bar di 13 metri lineari. Nella metà circa dei casi sono presenti 23 posti a sedere interni e una superficie destinata alla preparazione (laboratorio, cucina) di 11 mq.

Nell'attività è utilizzata una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè.

CLUSTER 3 – BAR CON TORREFAZIONE

NUMEROSITÀ: 361

Il cluster è formato da bar con torrefazione la cui attività prevalente è la somministrazione di caffè e lieviti (39% dei ricavi) alla quale affiancano sempre la vendita di caffè macinato e/o in grani (11%); si rileva inoltre la somministrazione di bevande analcoliche (14%). Coerentemente con la tipologia di attività svolta, i chilogrammi di caffè consumati sono superiori alla media.

Le imprese del cluster sono in massima parte ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (38%) e occupano complessivamente 2 - 3 addetti.

L'attività è svolta in spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 47 mq, con 15 posti a sedere, e con un bancone bar di 5 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali è essenziale e comprende una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè e armadi frigo della capacità di circa 260 litri.

CLUSTER 4 – BAR CON SALA BILIARDO

NUMEROSITÀ: 1.681

Al cluster appartengono i bar dotati di sala biliardo/sala giochi (35 mq) attrezzata con 2 biliardi. Si rileva, inoltre, la presenza di 3 videogiochi.

L'attività consiste perlopiù nella somministrazione di caffè e lieviti (30% dei ricavi), bevande analcoliche (19%) e, in misura minore, birra (10%) e altre bevande alcoliche (9%); dalla sala biliardo/sala giochi deriva una parte contenuta dei ricavi (5%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (58% dei casi) e di società di persone (38%). Gli addetti complessivamente occupati sono 2.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione che misurano 101 mq, con 36 posti a sedere interni, e un bancone bar di 5 - 6 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali comprende una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo della capacità di circa 240 litri, un banco frigo della capacità di circa 270 litri, un impianto di birra alla spina e 1 video/televisore/monitor.

CLUSTER 5 – ENOTECHE/BOTTIGLIERIE

NUMEROSITÀ: 401

La specializzazione prevalente dei soggetti di questo cluster è data dalla somministrazione di vini (23% dei ricavi) accompagnata dalla vendita di bottiglie e specialità gastronomiche (13%); si aggiungono la somministrazione di caffè e lieviti (16%), panini, tramezzini, ecc. e cibi freddi e precotti (12%), bevande analcoliche (10%) e birra (7%).

Compatibilmente con la specializzazione dell'attività, si riscontra la presenza di un'ampia gamma di vini che contempla 117 etichette, nonché 22 etichette di acquaviti/distillati e si rileva un costo per l'acquisto di vini molto superiore alla media di settore.

Le imprese sono equamente ripartite tra ditte individuali (50% dei casi) e società (43% di persone e 7% di capitali) e occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti nel 46% dei casi.

Per lo svolgimento dell'attività, gli esercizi dispongono di spazi per la vendita o la somministrazione di 63 mq (di cui 36 mq per la sola somministrazione), di un bancone bar di 4 - 5 metri lineari e di superfici per la preparazione (laboratorio, cucina) di 8 mq; nel 49% dei casi sono presenti spazi destinati a cantina/cave di 43 mq. I posti a sedere interni sono 30.

I beni strumentali impiegati nell'attività sono: un banco frigo della capacità di 410 litri, armadi frigo della capacità di circa 380 litri, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè e 1 forno microonde.

CLUSTER 6 – BAR CHE SOMMINISTRANO PREVALENTEMENTE VINI

NUMEROSITÀ: 2.493

Il presente cluster raggruppa i bar la cui attività prevalente è la somministrazione di vini (35% dei ricavi), alla quale fanno seguito la somministrazione di caffè e lieviti (17%), birra (16%), bevande analcoliche (13%) e alcoliche (7%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (71% dei casi) in cui opera il solo titolare e in misura minore di società (29%) con 3 addetti.

Gli spazi interni per la vendita o la somministrazione sono di 61 mq con 27 posti a sedere; i soggetti dispongono inoltre di un bancone bar di 5 metri lineari.

Compatibilmente con la specializzazione, il costo per l'acquisto di vini è superiore alla media di settore.

La dotazione di beni strumentali è esigua e comprende una macchina per il caffè espresso con 1 - 2 gruppi caffè.

CLUSTER 7 – DISCO BAR

NUMEROSITÀ: 118

I soggetti del presente cluster sono bar dotati di pista da ballo per l'attività di dancing con musica riprodotta (71% dei casi) e/o musica dal vivo (53%); la superficie destinata ad intrattenimento e spettacolo misura 102 mq, mentre gli spazi interni per la vendita o la somministrazione sono di 111 mq con 71 posti a sedere; è presente un bancone bar di 8 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (35% di persone e 31% di capitali) e occupano 3 addetti, di cui un dipendente.

L'intrattenimento si aggiunge all'attività di somministrazione, in particolare, di bevande analcoliche (21% dei ricavi), alcoliche (18%) e birra (16%); il 53% dei soggetti dichiara ricavi da intrattenimento e spettacolo pari al 29%.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, il 36% dei soggetti dichiara un orario di apertura dalle 18 in poi e il 24% dalle 22 in poi. Il 40% dei soggetti sostiene costi per prestazioni di artisti e intrattenitori, promoter e P.R.

La dotazione di beni strumentali comprende, oltre ad un impianto luci per l'attività di intrattenimento, un banco frigo della capacità di circa 370 litri, armadi frigo della capacità di circa 270 litri, una macchina da caffè espresso con 1 gruppo caffè, 1 frullatore ed un impianto di birra alla spina.

CLUSTER 8 – BAR CON VENDITA RILEVANTE DI TABACCHI

NUMEROSITÀ: 3.627

Al cluster appartengono i bar che effettuano la vendita di tabacchi per volumi rilevanti in aggiunta all'attività di somministrazione di caffè e lieviti (33% dei ricavi), bevande analcoliche (18%), birra (9%), gelati (8%) e bevande alcoliche (7%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (77% dei casi) e sono occupati complessivamente 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione che misurano 61 mq, con 22 posti a sedere, e di un bancone bar di 5 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali comprende una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, un banco frigo della capacità di circa 250 litri, armadi frigo della capacità di circa 270 litri e 1 - 2 videogiochi.

CLUSTER 9 – BAR CON SOMMINISTRAZIONE DI PANINI E PIATTI FREDDI

NUMEROSITÀ: 4.116

Al cluster appartengono i bar la cui attività prevalente consiste nella somministrazione di panini, tramezzini, ecc. (27% dei ricavi) e di cibi freddi e precotti (11%). A queste attività si affiancano la somministrazione di caffè e lieviti (24%), bevande analcoliche (15%) e birra (6%).

Coerentemente con la specializzazione, il numero di ricette di panini e piatti pronti e il costo per l'acquisto di prodotti e/o materie prime per la preparazione di pasti e di prodotti di gastronomia è superiore alla media.

Si tratta perlopiù di ditte individuali (48% dei casi) e di società di persone (47%) e sono occupati complessivamente 2 - 3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 53 mq, con 26 posti a sedere interni, e di un bancone bar di 5 metri lineari. Si rileva inoltre la presenza di una superficie di 7 mq utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina).

All'interno del bar si trovano una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo della capacità di circa 300 litri, 1 forno microonde e un impianto di birra alla spina nel 46% dei casi.

CLUSTER 10 – BAR CON RICEVITORIA

NUMEROSITÀ: 1.306

Al cluster appartengono i bar con ricevitoria (Totocalcio, Totip, Lotto, Enalotto, ecc.) cui si affiancano le attività di somministrazione di caffè e lieviti (37% dei ricavi), bevande analcoliche (16%), birra (7%), panini, tramezzini, ecc. (7%) e gelati (7%). Nel 52% dei casi gli esercizi effettuano anche la vendita di biglietti e tessere autobus/metro.

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (64% dei casi) cui seguono le società di persone (34%) e occupano complessivamente 3 addetti, tra i quali 1 - 2 commessi o altri addetti al banco bar.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 66 mq, con 21 posti a sedere, e di un bancone bar di 6 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali comprende una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, un banco frigo della capacità di circa 350 litri, armadi frigo della capacità di circa 320 litri e 2 videogiochi.

CLUSTER 11 – BAR BIRRERIA

NUMEROSITÀ: 2.154

Nel cluster rientrano le imprese la cui attività prevalente consiste nella somministrazione di bevande alcoliche, tra le quali, birra (33% dei ricavi) e altre bevande alcoliche (21%). Completano l'offerta la somministrazione di bevande analcoliche (18%), panini, tramezzini, ecc. (9%), caffè e lieviti (8%) e vini (5%).

Si tratta quasi sempre di ditte individuali (46% dei casi) e società di persone (44%) e sono occupati complessivamente 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 84 mq, con 50 posti a sedere, e un bancone bar di 6 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali comprende un impianto di birra alla spina, un banco frigo della capacità di circa 270 litri, armadi frigo della capacità di circa 310 litri e una macchina da caffè espresso con 1 gruppo caffè.

CLUSTER 12 – BAR LATTERIA

NUMEROSITÀ: 1.193

Al cluster appartengono le imprese che realizzano una quota significativa dei ricavi con la vendita di latte e derivati (20%). Le altre attività sono la somministrazione di caffè e lieviti (33%), bevande analcoliche (14%), gelati (8%) e panini, tramezzini, ecc. (6%).

Le imprese sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 39 mq, con 9 posti a sedere, e di un bancone bar di 4 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali comprende un banco frigo della capacità di circa 200 litri, armadi frigo della capacità di circa 320 litri e una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè.

CLUSTER 13 – BAR CON RISTORAZIONE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.937

Al cluster appartengono i bar che realizzano una quota consistente dei ricavi con la somministrazione di cibi cucinati (26% dei ricavi) e, in misura minore, di panini, tramezzini ecc. e cibi freddi e precotti (11%). Seguono la somministrazione di caffè e lieviti (20%), bevande analcoliche (13%), birra (8%) e vini (6%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, il numero di ricette di piatti pronti e il costo per l'acquisto di prodotti e/o materie prime per la preparazione di pasti e di prodotti di gastronomia è superiore alla media.

Si tratta quasi sempre di ditte individuali (46% dei casi) e di società di persone (46%) e sono occupati complessivamente 3 addetti, di cui un dipendente.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 94 mq, di una superficie di 63 mq destinata esclusivamente alla somministrazione di pasti, con 52 posti a sedere (interni ed esterni), e di un bancone bar di 8 metri lineari. Si rileva inoltre la presenza di una superficie di 18 mq utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 forno microonde e 1 forno elettrico, oltre ad una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, un banco frigo della capacità di circa 320 litri, armadi frigo della capacità di circa 510 litri e un impianto di birra alla spina.

CLUSTER 14 – BAR LOCALIZZATI IN CENTRI COMMERCIALI AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 998

Il presente cluster raggruppa gli esercizi localizzati all'interno di centri commerciali al dettaglio.

La tipologia di attività svolta comprende: somministrazione di caffè e lieviti (39%), bevande analcoliche (18%), panini, tramezzini, ecc. (10%), nel 56% dei casi di produzione propria, birra (6%) e gelati (6%).

Le imprese sono sia ditte individuali (46% dei casi), sia società (45% di persone e 9% di capitali) ed impiegano 3 addetti, di cui 2 dipendenti nel 54% dei casi.

Si tratta di bar che dispongono di 55 mq di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione, con un numero di posti a sedere pari a 20, e di un bancone bar di 7 metri lineari. Nel 57% dei casi sono inoltre presenti 13 mq di superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina), attrezzata con almeno 1 forno microonde. La dotazione di beni strumentali si completa con una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, un banco frigo della capacità di circa 360 litri e armadi frigo della capacità di circa 280 litri.

Il volume di attività espresso in termini di consumo di caffè risulta superiore alla media di settore.

CLUSTER 15 - BAR STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 1.270

Il presente cluster si caratterizza per l'apertura stagionale degli esercizi coincidente generalmente con un periodo fino a 6 mesi.

Si tratta di bar con spazi interni per la vendita o la somministrazione (30 mq) e bancone bar (4 metri lineari) di modeste dimensioni, ma con spazi (37 mq) e posti a sedere esterni (31) superiori alla media. Nel 56% dei casi è presente una superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) di 12 mq.

Le attività prevalenti sono la somministrazione di bevande analcoliche (25% dei ricavi), la gelateria (21%) e la somministrazione di caffè e lieviti (17%); meno rilevanti sono la somministrazione di birra (11%) e panini, tramezzini, ecc. (9%).

In linea con le caratteristiche del cluster, il costo di acquisto dei gelati confezionati è superiore alla media di settore.

Per quanto concerne la forma giuridica, le imprese sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e occupano 2 addetti.

I beni strumentali utilizzati sono: armadi frigo della capacità di circa 270 litri e una macchina da caffè espresso con 1 - 2 gruppi caffè.

CLUSTER 16 – BAR CON RISTORAZIONE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 174

Al cluster appartengono i bar la cui attività prevalente consiste nella somministrazione di cibi cucinati (32% dei ricavi) e, in misura minore, panini, tramezzini ecc. e cibi freddi e precotti (14%). Seguono la somministrazione di bevande analcoliche (13%), caffè e lieviti (12%) e birra (10%).

Coerentemente con la specializzazione, il numero di ricette di piatti pronti e di panini e il costo per l'acquisto di prodotti e/o materie prime per la preparazione di pasti e di prodotti di gastronomia sono superiori alla media.

Si tratta in massima parte di società (45% di persone e 24% di capitali). Gli addetti complessivamente occupati sono 5, di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono, oltre che di spazi dedicati all'attività di bar, di una superficie destinata esclusivamente alla somministrazione di pasti di 166 mq, con 131 posti a sedere (interni ed esterni), e di un bancone bar di 7 metri lineari. Si rileva inoltre la presenza di una superficie utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina) di 32 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 2 lavastoviglie, un banco frigo della capacità di circa 370 litri, armadi frigo della capacità di circa 1.110 litri, 1 forno microonde, 1 forno elettrico e un impianto di birra alla spina.

CLUSTER 17 – GELATERIE

NUMEROSITÀ: 2.097

Al cluster appartengono le gelaterie (83% dei ricavi) quasi sempre con produzione propria.

Le imprese in questione sono ditte individuali (55% dei casi) e società di persone (41%) e occupano 2 - 3 addetti, tra i quali 1 gelatiere.

L'attività è svolta in spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 33 mq; sono presenti inoltre locali utilizzati per la preparazione (laboratorio e cucine) di 17 mq e un bancone gelateria con 24 vaschette esposte.

La dotazione di beni strumentali comprende 4 pastorizzatori, 1 montapanna, 1 granitore, 2 mantecatori, 1 frullatore, un banco frigo della capacità di circa 160 litri e armadi frigo della capacità di circa 650 litri. Coerentemente con la specializzazione, i costi per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria e il consumo di zucchero per la produzione di gelato sono molto elevati.

CLUSTER 18 – BAR CON SERVIZIO BANQUETING

NUMEROSITÀ: 99

I soggetti del presente cluster sono bar che completano l'offerta con il servizio di banqueting dal quale deriva l'8% dei ricavi. Le altre attività consistono nella somministrazione di caffè e lieviti (28% dei ricavi), bevande analcoliche (14%), panini, tramezzini, ecc. (11%), nel 73% dei casi di produzione propria, e pasticceria (15% dei ricavi nel 49% dei casi).

Si tratta soprattutto di società (44% di persone e 10% di capitali) e il numero di addetti è pari a 3, di cui un dipendente.

Gli esercizi dispongono di 66 mq di spazi interni per la vendita o la somministrazione, di un bancone bar di 6 metri lineari e di 17 mq di superficie per la preparazione (laboratorio, cucina); i posti a sedere interni sono 28.

Compatibilmente con la tipologia di attività svolta, i costi per l'acquisto di materie prime per la preparazione di pasti e di prodotti di gastronomia sono superiori alla media di settore.

La dotazione di beni strumentali si compone di un banco frigo della capacità di circa 320 litri, armadi frigo della capacità di circa 430 litri, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 forno microonde e 1 forno elettrico.

CLUSTER 19 – BAR GELATERIE CON SPAZI ESTERNI

NUMEROSITÀ: 1.148

Al cluster appartengono i bar dotati di ampi spazi esterni (127 mq), con 92 posti a sedere, la cui attività prevalente consiste nella somministrazione di gelati (22% dei ricavi), nel 47% dei casi di produzione propria; seguono la somministrazione di caffè e lieviti (21%), bevande analcoliche (19%), birra (10%) e panini, tramezzini, ecc. (8%).

Si tratta in massima parte di società di persone (56% dei casi) e ditte individuali (36%). Gli addetti occupati sono 4, di cui 1 - 2 dipendenti.

In aggiunta agli spazi esterni, le imprese del cluster dispongono di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 92 mq, con 50 posti a sedere, di un bancone bar di 7 metri lineari e di un bancone gelateria con 14 vaschette esposte. Si rileva inoltre la presenza di locali utilizzati per la preparazione (laboratorio, cucina) di 15 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende un banco frigo della capacità di circa 460 litri, armadi frigo della capacità di circa 620 litri, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 montapanna, 1 granitore, 1 frullatore, 1 forno microonde, 1 forno elettrico e un impianto di birra alla spina.

CLUSTER 20 – IMPRESE CON PIÙ ESERCIZI

NUMEROSITÀ: 539

Il presente cluster raggruppa le imprese con due o più esercizi.

L'attività consiste, in prevalenza, nella somministrazione di caffè e lieviti (31% dei ricavi) e, in misura minore, di bevande analcoliche (16%), gelati (14%) e panini, tramezzini, ecc. (9%), nel 51% dei casi di produzione propria.

Le imprese sono equamente ripartite tra società (46% di persone e 6% di capitali) e ditte individuali (48%) e gli addetti impiegati sono 4, di cui 1 - 2 dipendenti.

Gli spazi interni complessivamente utilizzati nello svolgimento dell'attività sono di 97 mq per la vendita o la somministrazione e di 15 mq per la preparazione (laboratorio, cucina); i banconi bar misurano in totale 8 metri lineari e i posti a sedere interni sono 35. Nella metà circa dei casi sono presenti spazi esterni per somministrazione di 44 mq con 40 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali si compone di banchi frigo della capacità di circa 390 litri, armadi frigo della capacità di circa 540 litri e macchine da caffè espresso con 3 gruppi caffè; nel 37% dei casi sono presenti 3 - 4 videogiochi.

CLUSTER 21 – BAR CON SALA GIOCHI

NUMEROSITÀ: 1.834

Al cluster appartengono i bar dotati di sala giochi (21 mq) attrezzata con 8 videogiochi, quasi sempre di proprietà di terzi.

L'attività consiste prevalentemente nella somministrazione di caffè e lieviti (29% dei ricavi), bevande analcoliche (17%) e, in misura minore, birra (11%) e bevande alcoliche (8%); dalla sala biliardo/sala giochi deriva una parte marginale dei ricavi (5%). Nel 14% dei casi è presente la vendita di tabacchi.

Si tratta perlopiù di ditte individuali (56% dei casi) e di società di persone (42%). Gli addetti occupati sono 2.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 83 mq, con 31 posti a sedere, e di un bancone bar di 6 metri lineari.

La dotazione di beni strumentali comprende una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, un banco frigo della capacità di circa 350 litri, armadi frigo della capacità di circa 310 litri, 1 forno elettrico, un impianto di birra alla spina e 1 video/televisore/monitor.

CLUSTER 22 – BAR PASTICCERIA

NUMEROSITÀ: 2.066

Al cluster appartengono i bar la cui attività prevalente è la pasticceria (31% dei ricavi) quasi sempre di produzione propria. Seguono la somministrazione di caffè e lieviti (28%), bevande analcoliche (12%) e gelati (11%), nel 64% dei casi di produzione propria.

Le imprese del cluster sono in massima parte ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (42%) e occupano complessivamente 4 addetti, di cui 2 dipendenti; tra gli addetti si rileva la presenza di 1 pasticcere.

L'attività è svolta in spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 57 mq, con 14 posti a sedere e, con un bancone bar di 4 metri lineari. Le imprese del cluster dispongono inoltre di locali utilizzati per la preparazione (laboratorio, cucina) di 38 mq.

Coerentemente con la tipologia di attività, i costi per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria sono molto superiori alla media di settore.

La dotazione di beni strumentali comprende un banco frigo della capacità di circa 320 litri, armadi frigo della capacità di circa 730 litri, 1 bancone gelateria con 10 vaschette esposte, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 impastatrice, 2 pastorizzatori, 1 montapanna, 1 frullatore, 1 mantecatore, 1 forno microonde e 1 forno elettrico.

CLUSTER 23 - BAR PICCOLI

NUMEROSITÀ: 21.313

I soggetti appartenenti al cluster sono bar di modeste dimensioni con attività diversificata, comprendente principalmente la somministrazione di caffè e lieviti (31% dei ricavi), bevande analcoliche (20%), birra (10%), panini, tramezzini, ecc. (8%) e gelateria (8%), generalmente identificati come bar tradizionali.

Le imprese, soprattutto ditte individuali (59% dei casi), occupano 2 addetti.

Le superfici per lo svolgimento dell'attività sono contenute: gli spazi per la vendita o la somministrazione sono di 56 mq, il bancone bar di 5 metri lineari e i posti a sedere interni sono 23.

La dotazione di beni strumentali è composta da un banco frigo della capacità di circa 370 litri, armadi frigo della capacità di 230 litri e una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè. Nel 47% dei casi sono presenti 3 videogiochi.

CLUSTER 24 - BAR LOCALIZZATI IN CIRCOLI, PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI

NUMEROSITÀ: 1.045

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la localizzazione all'interno di circoli, palestre e impianti sportivi.

Le principali attività sono la somministrazione di caffè e lieviti (28% dei ricavi) e bevande analcoliche (25%); seguono la somministrazione di panini, tramezzini, ecc. (9%), birra (8%) e gelati (8%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (60% dei casi), in cui opera il solo titolare, e in misura minore di società (40%) in cui sono occupati 3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività gli esercizi dispongono di 63 mq di spazi interni per la vendita o la somministrazione e di un bancone bar di 4 metri lineari; nel 46% dei casi è presente una superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) di 12 mq. I posti a sedere interni sono 26.

I beni strumentali utilizzati nell'attività sono: armadi frigo della capacità di circa 230 litri e una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè. Nel 34% dei casi sono presenti 3 videogiochi.

CLUSTER 25 – BAR MEDIO-GRANDI

NUMEROSITÀ: 953

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la dimensione medio-grande dell'attività in termini soprattutto di numero di addetti e quantità di caffè consumato. Le imprese, infatti, principalmente società (50% di persone e 21% di capitali) occupano 6 - 7 addetti (tra i quali 3 addetti al banco bar/commissi), di cui 4 dipendenti e presentano un consumo di caffè molto superiore alla media di settore.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono invece di dimensioni leggermente superiori alla media: sono presenti 74 mq interni per la vendita o la somministrazione, 13 mq di superficie per la preparazione (laboratorio, cucina) e un bancone bar di 8 metri lineari. I posti a sedere interni sono 29.

La principale fonte di ricavo deriva dalla somministrazione di caffè e lieviti (35% dei ricavi); seguono la somministrazione di bevande analcoliche (17%), panini, tramezzini, ecc. (10%), nel 62% dei casi di produzione propria, gelati (8%) e bevande alcoliche (7%).

La dotazione di beni strumentali si compone di un banco frigo della capacità di circa 460 litri, armadi frigo della capacità di circa 590 litri, una macchina da caffè espresso con 2 - 3 gruppi caffè, 1 frullatore e 1 forno microonde.

CLUSTER 26 – BAR LOCALIZZATI IN STABILIMENTI BALNEARI

NUMEROSITÀ: 402

Il cluster è formato da bar localizzati in stabilimenti balneari, aventi in prevalenza apertura stagionale, coincidente con un periodo fino a 6 mesi.

L'attività svolta comprende, in primo luogo, gelateria (23% dei ricavi) e somministrazione di bevande analcoliche (22%), cui fanno seguito la somministrazione di caffè a lieviti (16%), panini, tramezzini, ecc. (12%), nel 58% dei casi di produzione propria, e birra (8%).

Compatibilmente con le caratteristiche del cluster, il costo d'acquisto dei gelati confezionati risulta rilevante.

Si tratta principalmente di ditte individuali (57% dei casi) e il numero di addetti è pari a 2 - 3, di cui 1 dipendente.

Gli esercizi dispongono di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione di 33 mq, di un bancone bar di 4 metri lineari e di ampi spazi esterni destinati alla somministrazione (55 mq) con un numero di posti a sedere pari a 45; sono spesso presenti superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 10 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone di armadi frigo della capacità di circa 420 litri, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 granitore ed un impianto di birra alla spina.

CLUSTER 27 – BAR GRANDI

NUMEROSITÀ: 79

Al presente cluster appartengono gli esercizi che si caratterizzano sia per le dimensioni rilevanti della struttura, sia per l'elevato volume di attività.

Si tratta infatti di bar con un numero di addetti pari a 14, di cui 11 dipendenti. Si rileva la presenza di 7 addetti al banco bar/commissi, 2 addetti alla cucina, 2 pasticceri nel 56% dei casi e 2 barman nel 41%. La forma giuridica adottata è quasi esclusivamente quella societaria (49% di persone e 37% di capitali).

Gli spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione sono di 112 mq, il bancone bar misura 7 metri lineari ed è presente un bancone gelateria con 12 vaschette esposte; l'esercizio dispone altresì di superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 43 mq e di 35 posti a sedere interni.

Gli esercizi svolgono molteplici tipologie di attività, tra le principali: caffetteria e lieviti (31% dei ricavi), somministrazione di bevande analcoliche (15%), pasticceria (11%), nel 62% dei casi di produzione propria, somministrazione di panini, tramezzini, ecc. (11%), nel 80% dei casi di produzione propria, e gelateria (9%), nel 58% dei casi di produzione propria.

Il consumo di caffè è nettamente superiore alla media di settore; analogamente i costi per l'acquisto di prodotti e/o materie prime per la preparazione di pasti e di prodotti di gastronomia e il costo per l'acquisto di materie prime per la produzione di pasticceria/gelateria sono di importo rilevante.

Anche la dotazione di beni strumentali è piuttosto consistente; sono presenti armadi frigo della capacità di circa 1.540 litri, macchine da caffè espresso con 3 gruppi caffè, 2 lavastoviglie, 1 montapanna, 1 forno microonde e 1 forno elettrico.

CLUSTER 28 - BAR LOCALIZZATI IN STAZIONI TRANVIARIE, METROPOLITANE, FERROVIARIE, PORTUALI ED AEROPORTUALI

NUMEROSITÀ: 571

I soggetti appartenenti al cluster si contraddistinguono per la localizzazione all'interno di stazioni tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali.

L'attività prevalente è la somministrazione di caffè e lieviti (37% dei ricavi); seguono la somministrazione di bevande analcoliche (17%), panini, tramezzini, ecc. (10%) e birra (7%).

All'attività di somministrazione si aggiungono, nel 37% dei casi, la vendita di tabacchi, nel 33%, la vendita di biglietti e tessere/autobus/metro e infine, nel 10%, la vendita di giornali.

Si tratta sia di ditte individuali (51% dei casi), sia di società (42% di persone e 7% di capitali), con un numero di addetti pari a 3, di cui un dipendente.

Per lo svolgimento dell'attività i soggetti del cluster dispongono di spazi interni per la vendita o la somministrazione di 57 mq, di cui 28 mq destinati alla sola somministrazione, di un bancone bar di 5 metri lineari e di 18 posti a sedere interni.

La dotazione di beni strumentali si compone di armadi frigo della capacità di circa 290 litri, un banco frigo della capacità di circa 320 litri e una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè. Nel 40% dei casi sono presenti 3 videogiochi.

CLUSTER 29 – BAR CON INTRATTENIMENTO/SPETTACOLO

NUMEROSITÀ: 274

I soggetti appartenenti al cluster si contraddistinguono per l'offerta al pubblico di spettacoli ed intrattenimenti che si affiancano all'attività di somministrazione, in particolare, di birra (22% dei ricavi), bevande analcoliche (21%), altre bevande alcoliche (15%), caffè e lieviti (12%) e panini, tramezzini, ecc. (10%).

L'attività di intrattenimento è rappresentata da musica dal vivo (77% dei casi), musica riprodotta (70%), trasmissione di eventi sportivi e musicali (23%) e cabaret e altri spettacoli (16%).

Coerentemente con la tipologia di attività, il 32% degli esercizi presenta un orario di apertura dalle 18 in poi e il 12% dalle 22 in poi. I costi per prestazioni di artisti e intrattenitori, promoter, P.R. sono superiori alla media di settore.

Si tratta soprattutto di società (53% di persone e 16% di capitali) e il numero di addetti è pari a 3, di cui un dipendente.

Per lo svolgimento dell'attività gli esercizi dispongono di ampi spazi interni per la vendita o la somministrazione (135 mq) e di un bancone bar di 9 metri lineari; la superficie utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina) è di 14 mq e i posti a sedere interni sono 81. Nel 52% dei casi è presente una superficie destinata esclusivamente ad intrattenimento e spettacolo di 24 mq; nella maggioranza dei casi, infatti, gli esercizi dichiarano la presenza di un palco.

La dotazione di beni strumentali si compone di un banco frigo della capacità di circa 440 litri, armadi frigo della capacità di circa 460 litri, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè, 1 forno microonde e un impianto di birra alla spina. Nel 58% dei casi sono presenti 2 video/televisori/monitor e, nel 49%, 3 videogiochi.

CLUSTER 30 – BAR LOCALIZZATI IN STAZIONI DI SERVIZIO

NUMEROSITÀ: 708

Le imprese appartenenti al cluster sono bar localizzati all'interno di stazioni di servizio. L'attività prevalente è rappresentata dalla somministrazione di caffè e lieviti (39% dei ricavi), bevande analcoliche (17%), panini, tramezzini, ecc. (9%) e birra (8%).

All'offerta principale si aggiungono, nel 39% dei casi, la vendita di tabacchi e, nel 14%, la vendita di giornali.

Le imprese sono prevalentemente ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (41%) ed impiegano 3 addetti; nel 46% dei casi sono presenti 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività gli esercizi dispongono di 46 mq di spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione (di cui 22 mq dedicati esclusivamente alla somministrazione), di un bancone bar di 6 metri lineari e di 13 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da armadi frigo della capacità di circa 290 litri, una macchina da caffè espresso con 2 gruppi caffè e 1 forno microonde. Nel 36% dei casi sono presenti 3 videogiochi.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁴.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁵ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **ricarico** = ricavi / (costo del venduto + costo per la produzione di servizi);
- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi + aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti⁶ * 1.000);
- **rotazione del magazzino** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi)/giacenza media del magazzino⁷.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente e sulla base della localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **ricarico** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 1, 9, 11, 13, 15, 21, 23;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 10, 12, 14, 17, 20, 22, 24, 25, 30;
- dal 4° ventile, per i cluster 3, 5, 7, 16, 26, 28, 29;

⁴ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁵ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestatato.

Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (ditte individuali) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (società) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

⁷ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2.

- dal 5° ventile, per i cluster 4, 8, 19;
- dal 3° ventile, per i cluster 18, 27.

Per il **valore aggiunto per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 6° ventile, per i cluster 1, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 22, 24;
- dal 4° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 28, 29, 30;
- dal 3° ventile, per i cluster 7, 16;
- dal 5° ventile, per i cluster 14, 20, 25;
- dal 1° ventile, per i cluster 18, 27;
- dal 7° ventile, per il cluster 23;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 26.

Per la **rotazione del magazzino** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 22, 25, 26, 28;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 5, 6, 7, 8, 10, 18, 21, 23, 24, 27, 29, 30.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità del commercio a livello comunale⁸⁾”, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di modernizzazione;
- grado di copertura dei servizi di prossimità;
- grado di sviluppo socio-economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costo del venduto + costo per la produzione di servizi”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Costo del venduto + costo per la produzione di servizi”.

Inoltre, al fine di cogliere le differenze legate alla fascia qualitativa del servizio offerto e le differenze connesse all’ubicazione dell’esercizio, nella definizione della “funzione di ricavo”, si è tenuto conto del Prezzo di un caffè al bancone indicato dai contribuenti. Il prezzo indicato dalla singola impresa, raffrontato con il valore di riferimento individuato per il settore, ha permesso di identificare correttivi da applicare al coefficiente della variabile “Costo del venduto + costo per la produzione di servizi”.

Nell’allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

⁸⁾ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

- l'Analisi Discriminante⁹;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁹ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 4.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,5924	1,4757	1,1303	1,6632	1,4347	1,7662
Spese per acquisti di servizi	0,9781	1,1602	1,2856	0,9506	1,4090	1,0486
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,7017	0,6291	0,9147	0,7837	0,9543	0,6598
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	1.455,9581	538,2935	2.095,6372	2.168,6601	2.366,5614	1.475,1568
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	4.445,6049	4.701,0452	5.271,3776	5.336,8415	7.756,9926	4.257,3462
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	5.141,7818	9.136,6514	5.271,3776	6.070,7123	7.756,9926	4.689,2079
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato per il fattore correttivo ⁽¹⁾ relativo al "Prezzo di un caffè al bancone"	-	0,2406	0,4162	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Caffetteria e lieviti"	0,1281	-	0,2156	-	0,1837	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di bevande analcoliche"	-	0,2626	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Pasticceria"	0,2425	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Gelateria"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni	60,7260	-	-	69,6553	-	37,7698
Numero totale di Posti a sedere esterni	43,3876	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

⁽¹⁾ Il fattore correttivo relativo al prezzo di un caffè al bancone è individuato per ogni impresa dal raffronto di tale prezzo indicato dall'impresa stessa con il valore di riferimento calcolato per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-0,1978	-0,2156	-	-0,2536	-0,1954	-0,2919
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	0,0362	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale</i>	-0,1978	-0,2156	-	-0,2536	-0,1954	-0,2919
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta</i>	0,0362	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,9369	1,6554	1,6930	1,4784	1,8010	1,4987
Spese per acquisti di servizi	2,5720	1,0385	0,8154	1,1419	0,9288	1,1026
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,3658	0,8211	0,6892	0,8326	0,7299	0,7206
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	-	1.525,3911	1.962,3049	2.613,0339	1.389,4708	1.729,4355
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	6.293,8096	5.346,5435	8.239,4404	4.101,4639	3.703,3257
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	6.434,9930	5.633,9908	8.239,4404	6.107,5465	7.362,0181
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato per il fattore correttivo ⁽¹⁾ relativo al "Prezzo di un caffè al bancone"	-	-	-	0,1067	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Caffetteria e lieviti"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di bevande analcoliche"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Pasticceria"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Gelateria"	-	-	0,3652	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-	-	-0,3855
Numero totale di Posti a sedere interni	-	97,5931	65,2171	71,2740	67,8570	83,1093
Numero totale di Posti a sedere esterni	-	-	70,1653	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

⁽¹⁾ Il fattore correttivo relativo al prezzo di un caffè al bancone è individuato per ogni impresa dal raffronto di tale prezzo indicato dall'impresa stessa con il valore di riferimento calcolato per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-	-0,1736	-0,2350	-0,1825	-0,3141	-0,0990
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	-	-	0,0458	-	-	0,0678
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale</i>	-	-0,1736	-0,2350	-0,1825	-0,3141	-0,0990
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta</i>	0,2986	-	0,0458	-	-	0,0678

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

VARIABILI	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,6625	1,7628	1,6449	1,6029	1,8242	1,6675
Spese per acquisti di servizi	1,1332	0,4569	1,2727	1,0772	1,0600	1,2650
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,7039	0,8434	0,8653	0,9962	0,7459	0,6501
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	57,7589	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	2.434,4891	2.252,4412	720,6743	2.989,3928	-	2.275,1063
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	6.171,0360	5.259,1993	5.348,1869	8.808,5036	7.460,2150	-
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	6.171,0360	5.259,1993	5.348,1869	8.808,5036	7.460,2150	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato per il fattore correttivo ⁽¹⁾ relativo al "Prezzo di un caffè al bancone"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Caffetteria e lieviti"	-	-	0,2897	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di bevande analcoliche"	-	0,2529	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Pasticceria"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Gelateria"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni	38,1372	107,4560	28,5838	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere esterni	-	-	28,5838	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

⁽¹⁾ Il fattore correttivo relativo al prezzo di un caffè al bancone è individuato per ogni impresa dal raffronto di tale prezzo indicato dall'impresa stessa con il valore di riferimento calcolato per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-0,1429	-0,2997	-	-	-0,3297	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	-	-	0,1396	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale</i>	-0,1429	-0,2997	-	-	-0,3297	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta</i>	0,0438	-	0,1396	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

VARIABILI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,6697	1,6462	1,6974	1,5082	1,6127	1,5063
Spese per acquisti di servizi	1,4693	0,5766	1,0352	0,9690	0,9882	0,8422
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,8975	0,7930	0,6647	0,8351	0,7216	0,7604
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	90,6212	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	3.054,8216	-	1.786,8334	2.976,1215	1.744,8669	1.131,0451
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	9.890,4618	3.632,0788	4.911,3677	8.050,5788	5.203,8332	5.329,0394
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	9.890,4618	3.632,0788	5.455,0917	9.341,2854	5.843,3042	6.644,8780
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato per il fattore correttivo ⁽¹⁾ relativo al "Prezzo di un caffè al bancone"	-	-	-	-	0,0408	0,0763
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Caffetteria e lieviti"	-	-	-	-	0,0615	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di bevande analcoliche"	-	-	-	-	-	0,3096
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici"	-	-	-	-	-	0,7762
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Pasticceria"	-	-	-	0,1207	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Gelateria"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni	48,5482	-	61,6564	84,9284	65,6923	-
Numero totale di Posti a sedere esterni	-	-	-	-	51,4868	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

⁽¹⁾ Il fattore correttivo relativo al prezzo di un caffè al bancone è individuato per ogni impresa dal raffronto di tale prezzo indicato dall'impresa stessa con il valore di riferimento calcolato per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-0,2662	-0,3462	-0,2110	-0,0930	-0,2058	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	-	-	0,0476	0,1099	0,0377	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale</i>	-0,2662	-0,3462	-0,2110	-0,0930	-0,2058	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta</i>	-	-	0,0476	0,1099	0,0377	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

VARIABILI	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,4546	1,5886	1,2845	1,6387	1,6108	1,7146
Spese per acquisti di servizi	0,7246	1,1875	0,7278	0,9785	0,6436	0,5662
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9787	0,5839	0,8317	0,8863	1,0013	0,7694
Valore dei beni strumentali	-	-	0,2383	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore dei beni strumentali	1.206,9779	750,4528	-	2.127,7834	2.958,8621	1.603,8594
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	8.411,8797	5.861,6456	-	6.895,6993	8.294,4647	3.814,3218
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	16.933,3673	6.373,3557	-	5.969,3104	8.294,4647	3.814,3218
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato per il fattore correttivo ⁽¹⁾ relativo al "Prezzo di un caffè al bancone"	0,1821	0,1438	0,4144	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Caffetteria e lieviti"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di bevande analcoliche"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Pasticceria"	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Gelateria"	-	0,5654	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo a "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-	-	-
Numero totale di Posti a sedere interni	164,7140	41,1239	-	-	56,2619	-
Numero totale di Posti a sedere esterni	-	41,1239	-	-	56,2619	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

⁽¹⁾ Il fattore correttivo relativo al prezzo di un caffè al bancone è individuato per ogni impresa dal raffronto di tale prezzo indicato dall'impresa stessa con il valore di riferimento calcolato per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG37U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 1 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale</i>	-0,0850	-0,2971	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale</i>	-	-	-	-	-	0,0941
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 4 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale</i>	-0,0850	-0,2971	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) <i>Gruppo 5 della territorialità del commercio a livello comunale – Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta</i>	-	-	-	-	-	0,0941

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 4.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEI MODELLI ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio

QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Spazi interni destinati alla vendita o alla somministrazione (a disposizione del pubblico) (Mq)
- Spazi esterni destinati alla somministrazione (Mq)
- Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) (Mq)
- Spazi destinati a cantina/cave (Mq)
- Posti a sedere interni - Numero
- Posti a sedere esterni - Numero
- Solo apertura serale (1 = dalle 18.00 in poi; 2 = dalle 22.00 in poi)
- Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno - Numero
- Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)
- Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie)
- Somministrazione di pasti: Superficie destinata esclusivamente alla somministrazione di pasti (Mq)
- Somministrazione di pasti: Posti a sedere (interni ed esterni) destinati esclusivamente alla somministrazione di pasti - Numero
- Percentuale dei ricavi relativi all'unità locale

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Modalità di espletamento dell'attività: Caffetteria e lieviti
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di birra
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di vini
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici (esclusi i rigli D03 e D04)
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di panini, tramezzini, ecc. – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi freddi e precotti – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi cucinati – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Pasticceria – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Gelateria – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Banqueting (preparazione e somministrazione di pasti per banchetti e rinfreschi a domicilio e/o presso altre location)
- Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di caffè macinato e/o in grani
- Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di bottiglie e specialità gastronomiche (per asporto)
- Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di latte e derivati
- Modalità di espletamento dell'attività: Sala giochi, biliardo, ecc.
- Composizione del menu: Etichette di vino - Numero
- Composizione del menu: Etichette di birra - Numero

- Tipologia di giochi/intrattenimenti/spettacoli: Musica dal vivo
- Tipologia di giochi/intrattenimenti/spettacoli: Dancing
- Tipologia di giochi/intrattenimenti/spettacoli: Cabaret e altri spettacoli
- Tipologia di giochi/intrattenimenti/spettacoli: Sala biliardo
- Altri servizi offerti: Torrefazione
- Altri servizi offerti: Vendita tabacchi
- Altri servizi offerti: Ricevitoria (Totocalcio, Totip, Lotto, Enalotto, ecc.)
- Altri servizi offerti: Vendita generi alimentari
- Dati relativi ad attività di vendita di generi soggetti ad aggio e/o ricavo fisso: Aggio derivante da vendita di tabacchi
- Dati relativi ad attività di vendita di generi soggetti ad aggio e/o ricavo fisso: Aggio derivante dall'attività di ricevitoria (Totocalcio, Totip, Lotto, Enalotto, ecc.)
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero di Altri addetti banco bar non dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero delle giornate retribuite per gli Altri addetti banco bar dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero di Commessi e/o banconisti non dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero delle giornate retribuite per i Commessi e/o banconisti dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero di Pasticceri non dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero delle giornate retribuite per i Pasticceri dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero di Gelatieri non dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero delle giornate retribuite per i Gelatieri dipendenti
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero di Personale di cucina/laboratorio non dipendente
- Addetti all'attività di impresa: per mansioni e/o profili professionali - Numero delle giornate retribuite per il Personale di cucina/laboratorio dipendente
- Elementi specifici: Consumo di caffè (Kg)
- Elementi specifici: Servizi di banqueting a prezzo forfettario
- Elementi contabili specifici: Costo sostenuto per prestazioni di artisti e intrattenitori, promoter, P.R.

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Beni strumentali: Impastatrici – Numero
- Beni strumentali: Biliardi - Numero
- Beni strumentali: Videogiochi - Numero
- Beni strumentali: Palco
- Beni strumentali: Pista da ballo